



Raccomandazione sulla relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici e dei Piani strategici pluriennali

CCA 2026-4

Gennaio 2026



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





Raccomandazione sulla relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici e dei Piani strategici pluriennali

Indice

Indice	2
I. Contesto	3
II. Motivazione.....	3
III. Raccomandazioni.....	6

I. Contesto

Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) accoglie con favore la relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici e dei Piani strategici pluriennali.

La relazione valuta i progressi nell'attuazione degli Orientamenti strategici e l'efficienza nel raggiungimento dei loro obiettivi, con la possibilità di adattare le azioni di conseguenza. La relazione contribuirà anche alla valutazione dell'articolo 34 del Regolamento sulla politica comune della pesca (PCP).

Contrariamente alla valutazione intermedia del Metodo di coordinamento aperto (MCA)¹, la relazione non contiene raccomandazioni specifiche basate sui suoi risultati.

L'articolo 34 stabilisce Orientamenti strategici non vincolanti per promuovere la sostenibilità e contribuire alla sicurezza alimentare e all'approvvigionamento, alla crescita e all'occupazione. Gli Orientamenti strategici costituiscono la base dei Piani strategici pluriennali (PSNP) degli Stati membri e l'UE e gli Stati membri forniscono un sostegno finanziario per l'attuazione degli Orientamenti strategici e dei piani strategici nazionali. Questo porta alla seguente catena del valore, in cui il CCA, il Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura e il Centro di riferimento europeo per il benessere degli animali acquatici (EURCAW-Aqua) svolgono attività di supporto:

Orientamenti strategici + PSNP + sostegno finanziario => sostenibilità/sicurezza alimentare/crescita/occupazione

II. Motivazione

Il CCA osserva che gli Orientamenti strategici non stabiliscono obiettivi quantificati o parametri per i risultati rispetto ai quali valutare i progressi. Invece, le Linee guida sono accompagnate dall'Allegato alla Comunicazione della Commissione europea COM(2021)236, che stabilisce un elenco di attività che la Commissione e gli Stati membri devono intraprendere. Di conseguenza, la valutazione intermedia valuta principalmente se le azioni sono state attuate, invece che se tali azioni hanno compiuto progressi verso la sostenibilità, la sicurezza alimentare, la crescita o l'occupazione. Questa struttura limita la capacità della relazione di valutare l'efficacia o il valore aggiunto dell'UE.

Sostenibilità, sicurezza alimentare, crescita e occupazione

In base alla valutazione intermedia, è troppo presto per osservare gli impatti sul

¹ Studio sulla valutazione intermedia del metodo di coordinamento aperto (MAC) per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura dell'UE (Study on an interim evaluation of the Open Method of Coordination (OMC) for the sustainable development of EU Aquaculture, relazione finale del 24 aprile 2019)

miglioramento della sostenibilità, della sicurezza alimentare, della crescita e dell'occupazione. Tuttavia, la valutazione intermedia valuta i progressi soprattutto attraverso gli indicatori economici e di produttività. Una valutazione completa degli impatti sugli obiettivi ambientali, sociali e di benessere degli animali è limitata, poiché non sono stati introdotti indicatori per altre dimensioni di idoneità previste dagli Orientamenti strategici. Senza tali indicatori, non è possibile determinare se le azioni intraprese dal 2021 siano efficaci, in particolare in relazione alla sostenibilità ambientale, al benessere degli animali e all'accettazione sociale.

La relazione sulla valutazione intermedia considera solo la **sostenibilità** economica. I cali degli indicatori chiave come EBIT, ROI, FEI, produttività del lavoro e produttività del capitale mostrano che la sostenibilità economica non è stata rafforzata. Inoltre, è indispensabile stabilire indicatori di altri aspetti della sostenibilità, tra cui, ma non solo, il benessere degli animali e i servizi ecosistemici, per valutare l'impatto complessivo sulla sostenibilità. Per quanto riguarda i dati presentati sulle prestazioni economiche, il CCA rileva limitazioni significative. La relazione si basa in larga misura sulle relazioni degli Stati membri, che secondo questi ultimi sono molto variabili in termini di dettagli e copertura. I dati recenti sulla produzione e sull'occupazione sono incompleti, con cifre disponibili solo fino al 2022. Nonostante ciò, le tendenze sono riportate senza una sufficiente trasparenza metodologica, il che significa che le conclusioni sui risultati economici devono essere considerate con cautela. Questi fattori limitano in modo significativo l'affidabilità dell'analisi delle tendenze e la capacità di valutare gli impatti o il valore aggiunto dell'UE.

La relazione intermedia non prende in considerazione gli sviluppi della **sicurezza alimentare**. La relazione del 2025 dell'Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (EUMOFA) sul mercato ittico dell'UE² evidenzia che nel 2018 è emersa una chiara tendenza al ribasso dell'autosufficienza dell'UE per quanto riguarda i prodotti acquatici, spinta dalla riduzione continua della produzione interna della pesca e dell'acquacoltura. L'autosufficienza totale è diminuita, passando dal 44,6% nel 2017 al 38,1% nel 2023 e l'acquacoltura non ha contribuito all'aumento della sicurezza alimentare per i prodotti acquatici.

La relazione intermedia conclude che non ci sono informazioni sufficienti per stimare la **crescita** della produzione e lo sviluppo dell'**occupazione** nel periodo 2021-2024. Il CCA non supporta questa conclusione. I dati delle relazioni di EUMOFA, delle relazioni del Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) e di Eurostat mostrano che dal 2016 la produzione acquicola dell'UE è diminuita in termini di volume e di occupazione.

Inoltre, la sintesi della Commissione sugli obiettivi nazionali pluriennali dell'acquacoltura fino

² Il mercato ittico dell'UE, 2025, EUMOFA

al 2020 prevede un aumento della produzione di oltre 300.000 tonnellate, per un totale di oltre 1,5 milioni di tonnellate³. Gli obiettivi non sono stati raggiunti: Eurostat ha indicato che la produzione del 2020 è stata di 1,1 milioni di tonnellate.

Anche gli obiettivi di crescita degli attuali PSNP prevedono un aumento di circa 300.000 tonnellate dei prodotti acquatici, ma la relazione intermedia non include alcun follow-up sugli obiettivi di crescita.

Pertanto, si può concludere che l'MCA volontario e non vincolante non ha avuto successo e non ha raggiunto gli obiettivi della PCP.

Progressi

Il CCA concorda sul fatto che la **Commissione europea** ha compiuto dei progressi significativi nell'attuazione delle azioni degli Orientamenti strategici.

Il CCA concorda inoltre sulla necessità di compiere sforzi maggiori per diffondere il contenuto dei diversi documenti e strumenti resi disponibili nell'ambito dell'attuazione degli Orientamenti strategici. Inoltre, l'**CCA** si impegna a organizzare ulteriori webinar sui risultati degli Orientamenti strategici.

La relazione intermedia ribadisce i risultati precedenti, secondo i quali gli **Stati membri** hanno compiuto alcuni progressi nell'attuazione degli Orientamenti strategici; tuttavia, tali progressi sono insufficienti per affrontare gli ostacoli di lunga data, come l'accesso allo spazio e le procedure di autorizzazione lunghe e complesse. Inoltre, la Corte dei conti europea⁴ ha concluso che permangono ostacoli significativi, come le complesse procedure amministrative e la mancanza di integrazione con le politiche ambientali, che impediscono l'espansione del settore.

Il CCA stima che i **finanziamenti** erogati dall'UE e dagli Stati membri per sviluppare l'acquacoltura dell'UE dal 2014 siano di 2 miliardi di euro e aggiunge che l'impatto effettivo non può essere valutato a causa della mancanza di indicatori di sostenibilità⁵.

Ostacoli e volontà politica

I primi Orientamenti strategici sono stati finalizzati nel 2013 e hanno identificato i seguenti quattro principali **ostacoli** alla crescita:

- Oneri amministrativi eccessivi/procedure di autorizzazione eccessive

³ Riepilogo dei 27 piani nazionali pluriennali per l'acquacoltura (Summary of the 27 Multiannual National Aquaculture Plans), Commissione europea, 2016

⁴ Relazione speciale: La politica dell'UE in materia di acquacoltura, Corte dei conti europea, 25/2023

⁵ Ibidem



Raccomandazione sulla relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici e dei Piani strategici pluriennali

- Necessità di migliorare l'accesso allo spazio e all'acqua
- Miglioramento della competitività dell'acquacoltura UE
- Promuovere condizioni di parità per gli operatori dell'UE sfruttandone i vantaggi concorrenziali

Purtroppo, i quattro ostacoli rimangono anche nel 2025.

La relazione sulla valutazione intermedia evidenzia le preoccupazioni per la mancanza di attenzione politica sufficiente nei confronti dell'acquacoltura rispetto ad altri settori, come la pesca, l'agricoltura e quelli nuovi. Inoltre, la relazione conclude che il successo dell'MCA dipende dalla volontà politica degli Stati membri di stanziare le risorse necessarie allo sviluppo dell'acquacoltura.

Lo studio intermedio (2019) rileva inoltre che il successo dell'MCA dipende dall'impegno politico e dalla sua capacità di sostenere le riforme nazionali e avere un impatto reale su di esse. La cooperazione politica deve essere pertinente e concreta, produrre risultati visibili e raggiungere le parti interessate e i responsabili politici, anche ai livelli politici superiori.

Le difficoltà nell'ottenere le licenze e nel trovare spazi disponibili sono i primi ostacoli allo sviluppo dell'acquacoltura. Questi due ostacoli sono stati delle questioni cruciali per l'attuazione degli Orientamenti strategici per il periodo 2013-2020.

Ad esempio, la relazione di valutazione intermedia rileva quanto segue:

- Nel periodo 2015-2018, la Commissione ha organizzato sette seminari tecnici con le amministrazioni nazionali.
- La Commissione ha preparato diversi documenti di orientamento sulla legislazione dell'UE che ha un impatto sull'acquacoltura (ad esempio, la Direttiva quadro sulle acque, la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, Natura 2000, ecc.), con lo scopo di fornire un'interpretazione comune dei regolamenti UE.
- I documenti di orientamento tecnico non sono sufficienti per affrontare le questioni specifiche e concrete riscontrate nell'attuazione dei regolamenti UE e delle direttive recepite.

III. Raccomandazioni

Raccomandazione CCA:

Alla Commissione europea

Il CCA sostiene che la mancanza di attenzione politica e di risorse sufficienti per lo sviluppo



dell'acquacoltura negli Stati membri spiega il motivo per cui l'MCA non è stato realizzato:

- Efficace: non ha migliorato il coordinamento delle politiche.
- Efficiente: le risorse utilizzate, compresi i finanziamenti, non hanno generato impatti tangibili.
- Coerente: non c'è coerenza con le politiche nazionali sull'acquacoltura.
- Rilevante: non ha rafforzato l'attenzione politica degli Stati membri verso l'acquacoltura.

Non è possibile valutare l'impatto dell'MCA sulla sostenibilità ambientale e sociale per mancanza di dati e indicatori. Tuttavia, i dati disponibili su sostenibilità economica, crescita, occupazione e sicurezza alimentare confermano che l'MCA non ha generato un valore aggiunto per l'UE come previsto dalla PCP.

Pertanto, il CCA raccomanda alla Commissione europea quanto segue:

- 1. Introdurre un nuovo quadro politico dell'Unione sull'acquacoltura, già proposto dal CCA⁶**

⁶ Raccomandazione del CCA per una riforma della politica per l'acquacoltura, CCA, luglio 2024 https://aac-europe.org/wp-content/uploads/2024/07/IT_4-AAC-Recommendation-for-an-Aquaculture-Policy-Reform-1.pdf



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aquaculture-advisory-council/>
www.aac-europe.org